

democratico

08

...con disciplina ed onore...

www.mattiacivico.it

demo

attività e proposte
di un consigliere
democratico

XIV legislatura

Questo è l'ottavo numero di "Demo".

Chi desiderasse ricevere i numeri precedenti,
può richiederli a:

cons. Mattia Civico

c/o Gruppo consiliare PDT

via Torre Verde, 18 – 38122 Trento

tel: 0461-227340

civicom@consiglio.provincia.tn.it

► PREMESSA

*Tutti i cittadini hanno il dovere di essere **fedeli** alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con **disciplina ed onore**.
(art. 54 Costituzione)*

La bellezza della nostra **Costituzione** sta anche nel fatto che a distanza di più di 65 anni è ancora **estremamente attuale**. I Padri costituenti ci hanno lasciato non solo un insieme di regole e norme, ma soprattutto un **patrimonio di valori e principi** a cui possiamo attingere a piene mani ancora oggi.

Nei momenti di difficoltà e di smarrimento, ogni **cittadino**, e a maggior ragione chi svolge una funzione pubblica, può trovare una indicazione, un **disegno a cui tendere**, uno stile a cui conformarsi. Va letta e riletta, “ruminata”, la Costituzione.

In questa difficile stagione credo che, per ogni rappresentante nelle istituzioni, la **priorità** possa essere quella di **realizzare pienamente l'articolo 54**: svolgere il proprio mandato con fedeltà, disciplina ed onore.

Questo articolo non è fra quelli mutuati o ripresi dallo Statuto Albertino. **Non esisteva prima**. Venne scritto con profonda intenzionalità, durante i lavori di preparazione della Carta, e poi confermato dall'Assemblea Costituente con un ampio consenso.

Fedeltà, disciplina ed onore: parole impegnative, **severe**.

Sono termini alti, evocativi, eppure anche popolari, che appartengono alla vita quotidiana delle persone. Rimandano a **nobili valori** e richiamano immaginari importanti, ma non invocano precetti e non implicano comandamenti. Fanno appello, cioè, più al cuore delle persone che alle leggi che ne regolano la vita.

L'articolo richiama tutti ad essere **fedeli alla Repubblica**.

E la Repubblica di cui scrivono i costituenti, non è una parola qualsiasi o un concetto vago. La Repubblica è la res publica, il potere pubblico, la realtà conquistata al fascismo, la casa di tutti organizzata nella forma dello Stato.

A questa fedeltà i padri costituenti vollero accostare – con riferimento a quei cittadini chiamati ad esercitare funzioni pubbliche – i concetti di **disciplina ed onore**.

Se si pensa che la nostra Costituzione repubblicana venne scritta dopo vent'anni di regime fascista, si capisce allora come l'articolo 54 sia stato pensato come strumento per **proteggere** il nuovo ordinamento repubblicano **dai pericoli e dalle destabilizzazioni** derivanti da chi poteva opporsi in modo illegale alla nuova Repubblica.

Nemici esterni, ma anche interni allo Stato e alle istituzioni.

Per questo, ai depositari di funzioni pubbliche, non vengono posti vincoli di carattere ideologico o politico, ma qualcosa di più alto e intimo: un **vincolo giuridico di fedeltà** da esercitare con disciplina e onore.

Intimo perché fedeltà e onore non presuppongono limiti tecnici, non richiamano precetti giuridici, non invocano codici comportamentali. Rimandano invece alla **sfera della moralità**.

Una moralità che deve albergare certo nei partiti, nelle associazioni, nei gruppi di cittadini. Ma una moralità che è prima di tutto un sentimento di **coscienza personale**, un'abitudine di vita, di dialogo costante. Qualcosa che **guida** e consiglia **nelle scelte**.

E poi c'è la parola **disciplina**, che messa accanto al primato della coscienza ci chiede di non chiuderci in noi stessi, di **non agire soli**, ma – con la **schiena dritta** – di interagire con rispetto degli altri e riguardo delle istituzioni. Combinando quindi i sentimenti con le regole che prima di noi le istituzioni si sono date, e che dopo di noi continueranno ad avere.

Con disciplina e onore sono stato chiamato in questi cinque anni ad essere “**strumento di nobile servizio**”, un servizio doppio, ai cittadini: attraverso il rispetto della dignità dell'incarico che ho ricoperto; e all'istituzione che servo. Perché la Carta ci ricorda come il dovere d'ufficio si deve fondare su un necessario richiamo all'onore di chi lo ricopre.

Questo ottavo numero di Demo è dedicato alla rendicontazione della mia attività di consigliere in questo ultimo squarcio di legislatura. Perché rendere conto del mio lavoro è **una parte** del tentativo di essere **fedele** alla Costituzione sulla quale ormai quasi cinque anni fa ho giurato. Ringrazio chi ha letto, chi ha scritto e chi ha accompagnato.

Mattia Civico

consigliere provinciale PD del Trentino

► PROPOSTE DI LEGGE (24)

Proposte recepite e diventate leggi provinciali

- Sinti: oltre il campo la comunità (LP 12/2009)
- Amministratore di sostegno (LP 1/2010)
- Per una economia solidale (LP 13/2010)
- Tutela della salute (LP 16/2010)
- Una mano al metano (LP 17/2010)
- Politiche a sostegno della famiglia (LP 4/2011)
- Disturbi specifici dell'apprendimento (L.P. 14/2011)
- Misure di contrasto al gioco d'azzardo (LP 18/2011 – art. 42)
- Emigrati Trentini (LP 14/2011 – art. 47)
- Norme per il riconoscimento della Pet Therapy (LP 4/2012)
- Costi della politica (ddl regionale)
- Mobilità sostenibile (253/XIV)
- Sperimentazioni di servizi innovativi (ddl 333/XIV LP 25/2012)
- Promozione dell'insegnamento della musica (340/XIV – LP 25/2012)
- Riconoscimento della Lingua Italiana Segni (346/XIV – LP 25/2012)
- Validazione apprendimenti non formali e informali (ddl 332/XIV)

Proposte depositate e già illustrate nei precedenti Demo

- Garante dei detenuti (ddl 144/XIV)
- Inserimento lavorativo persone disabili (ddl 155/XIV)
- Corpi Civili di Pace (ddl 185/XIV)
- Requisiti di accesso ai servizi sociali e sanitari (ddl 216/XIV)
- Promozione sport di cittadinanza (271/XIV)

Proposte depositate recentemente

- Contro le discriminazioni per orientamento sessuale (353/XIV)
- Disciplina del servizio di assistenza psicologica (377/XIV)
- Disciplina del servizio di ginecologia (383/XIV)



► VALIDAZIONE APPRENDIMENTI FORMALI ED INFORMALI

La recente riforma del mercato del lavoro e il successivo decreto legislativo attuativo, danno piena dignità alla dimensione dell'apprendimento permanente, al punto tale da prevedere la possibilità di certificare le competenze acquisite in contesti informali o non formali.

È certamente una sfida complicata e delicata ma che, se colta nella sua piena valenza e potenzialità, apre possibilità di crescita personale e professionale ad ogni individuo.

Dobbiamo infatti riconoscere che le competenze che ognuno possiede sono un bagaglio ben più ricco e complesso di quanto le certificazioni formali siano in grado di rappresentare: "l'esperienza dell'imparare" non è esclusiva dei soli contesti formali (scuola, formazione professionale, università), ma è una dimensione potenzialmente costante e dunque presente anche in contesti informali ed esperienziali (mondo del lavoro, impegno civico, interessi ed incontri personali, ...).

È la stessa natura umana che immerge ognuno di noi nell' "esperienza", impegnandoci nel processo di costante elaborazione dei "fatti" della vita quotidiana.

Perché possa essere "apprendimento", l'esperienza ha bisogno di non essere frugale e parcellizzata, ma lenta ed approfondita. E

questo, nel nostro tempo affollato e veloce, può non essere sempre scontato.

La questione della validazione e certificazione delle competenze (formali, informali e non-formali) non è dunque solo aspetto tecnico, formale o normativo, ma comporta inevitabilmente una sfida maggiore: quella di considerare l'apprendimento permanente una dimensione presente ed intenzionale, in grado di qualificare il tempo di ognuno.

Il compito è appassionante: riuscire a definire modalità, strumenti e luoghi per il riconoscimento dei saperi acquisiti nell'esperienza e nell'informalità, senza perdere di vista l'orizzonte di senso verso cui ci stiamo muovendo.

Cosa prevede il disegno di legge 332/XIV
“Validazione apprendimenti non formali e informali”

1. *Azioni a sostegno dell'apprendimento permanente;*
2. *sostegno all'apprendimento permanente in ambito lavorativo;*
3. *riconoscimento e validazione dei percorsi non formali e informali di apprendimento;*
4. *riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze;*
5. *previsione di un piano degli interventi di apprendimento permanente;*
6. *istituzione di un osservatorio provinciale sull'apprendimento permanente;*
7. *centri servizi per l'apprendimento permanente;*
8. *libretto formativo del cittadino.*



► SPERIMENTAZIONI DI SERVIZI INNOVATIVI

Nuovi bisogni, nell'ambito della non-autosufficienza e dell'integrazione sociosanitaria, richiedono nuovi servizi, in grado di accompagnare con qualità i percorsi delle persone con disabilità o non pienamente autonomi. Questa questione non può essere risolta con lo strumento dell'Assegno di cura, nella forma della semplice erogazione di denaro.

Dobbiamo porci il tema di come far nascere nuovi servizi, lì dove oggi non ci sono, che siano frutto di competenze che invece, sono convinto, sono presenti in maniera capillare sul territorio.

Il disegno di legge prende spunto dal D.L. 502 del 1992 che all'articolo 9.bis autorizza anche la nostra Provincia, a promuovere sperimentazioni gestionali per servizi innovativi nell'ambito dell'integrazione sociosanitaria.

Si tratta di dare uno strumento flessibile ed efficace al settore dell'integrazione socio sanitaria (aree materno-infantile, dipendenze, psichiatria, disabilità e non-autosufficienza) in grado di potenziare e riqualificare la filiera dei servizi.

L'obiettivo è di favorire l'incontro virtuoso fra pubblico e privato, enti locali, Azienda Sanitaria, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Terzo Settore, per condividere la gestione di alcuni ambiti specifici, per uscire dalla logica di affidamento, di delega, per

una modalità orientata alla efficienza, alla corresponsabilità e anche al contenimento dei costi.

La norma proposta ed accolta in sede di approvazione della legge finanziaria 2013, è dunque finalizzata ad ampliare le esperienze di sperimentazione gestionale e a favorire l'incontro virtuoso fra pubblico e privato, nella distinzione dei ruoli, ma nella riscoperta di una nuova corresponsabilità.

Testo dell'articolo 23 bis della legge 16/2010 “Tutela della salute in Provincia di Trento”, recepito dal **disegno di legge 333/XIV**: “Sperimentazioni di servizi innovativi”

Art. 23 bis
Sperimentazioni gestionali di servizi innovativi

1. *Al fine di assicurare a livello locale l'attuazione degli interventi di integrazione socio-sanitaria e la riqualificazione dei relativi servizi sotto il profilo della loro adeguatezza ai complessi bisogni emergenti, la Provincia promuove, previo coinvolgimento dei comitati di coordinamento per l'integrazione socio-sanitaria di cui all'articolo 21, comma 4, progetti di sperimentazione finalizzati all'adozione di innovativi modelli gestionali comportanti forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati volti all'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale nelle aree di cui all'articolo 21, comma 1.*
2. *Per i fini di cui al comma 1 la Provincia adotta, entro novanta giorni dall'entrata in vigore di questo articolo, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, linee guida per la sperimentazione dei modelli gestionali di cui al comma 1 nel rispetto dei criteri previsti dall'articolo 9 bis del decreto legislativo n. 502 del 1992.*
3. *Il programma di sperimentazione evidenzia, dandone adeguata motivazione, le ragioni di convenienza economica del progetto gestionale, di miglioramento della qualità dell'assistenza socio-sanitaria e di coerenza con le previsioni del piano provinciale per la salute.*



► PROMOZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA MUSICA

Lo studio della musica riveste una importante funzione sociale sul piano della formazione e crescita dei giovani, nonché della socializzazione per gli adulti.

Strategico dunque l'investimento nel capitale umano, in termini di qualificazione professionale del personale docente e l'adeguatezza del servizio pubblico offerto.

È innegabile che la nostra Provincia in questi anni ha investito risorse ed energie in questa direzione, ma a ben vedere sembra opportuno affrontare almeno **due questioni**.

La **prima** riguarda la concreta valorizzazione del personale docente, formato ed abilitato per l'insegnamento dello strumento musicale: risulta infatti che nella scuola pubblica, nel momento di assegnazione delle cattedre di insegnamento, vengano privilegiati docenti abilitati in "educazione musicale" (classe di concorso A/032 A/033) e non quelli abilitati in insegnamento di uno strumento (classe di concorso A/077). Questo evidentemente da un lato mortifica competenze disponibili e dall'altro non pare essere sempre garanzia di qualità assoluta nei confronti.

Insegnare a suonare uno strumento è infatti questione delicata che richiede al docente non solo di saperlo suonare ma anche competenze specifiche nell'insegnamento.

E non sempre le due cose coincidono.

La **seconda** questione riguarda l'offerta di opportunità formative. In provincia attualmente vi è un panorama certamente ricco ma piuttosto variegato e in effetti non uniforme: una sezione di Scuola Media ad Indirizzo Musicale (SMIM), due sezioni di scuola media convenzionata con il Conservatorio, una scuola media con progetto musica finanziato dal fondo qualità, un Liceo Musicale, cinque sperimentazioni con progetti differenziati ed infine il mondo delle scuole musicali private.

Se dunque non si ha la fortuna di accedere in una di quelle poche opportunità offerte dalla scuola pubblica, se si vuole imparare uno strumento musicale non ci si può che rivolgersi al privato.

Va detto che in questi anni la proposta formativa offerta dalle scuole musicali ha garantito qualità e diffusione, ma non va taciuto il fatto che tali opportunità non possono essere per tutti, prevedendo ovviamente un costo annuale piuttosto impegnativo.

E' mia convinzione che il servizio pubblico debba offrire qualche opportunità in più, accessibile a tutti, valorizzando competenze ed esperienze.

**Cosa prevede il disegno di legge 340/XIV
“Promozione dell’insegnamento della musica”**

Art. 1

*Modificazione dell’articolo 61 della legge provinciale 7 agosto 2006,
n. 5 (legge provinciale sulla scuola)*

1. Dopo il comma 2 dell’articolo 61 della legge provinciale sulla scuola è inserito il seguente:
“2 bis. Per i fini di cui al comma 2 la Provincia sostiene l’offerta di formazione musicale attraverso percorsi multidisciplinari integrati con il curriculum della scuola ed attua un’omogenea distribuzione sul territorio delle scuole medie a indirizzo musicale (SMIM).”

Art. 2

Modificazione dell’articolo 86 della legge provinciale sulla scuola

1. Dopo il comma 2 dell’articolo 86 della legge provinciale sulla scuola è inserito il seguente:
“2 bis. Nella definizione di modalità e criteri per la determinazione dell’organico di ciascuna istituzione scolastica e formativa provinciale ai sensi del comma 2 la Provincia utilizza, ai fini dell’insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo e secondo grado, docenti della classe di concorso A077 in relazione al riconoscimento del percorso didattico biennale abilitante di secondo livello, finalizzato, distintamente, alla formazione dei docenti nelle classi di concorso di educazione musicale (A031, A032) e di strumento (A077) di cui al decreto ministeriale dd. 28 settembre 2007.”



► RICONOSCIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA SEGNI

La sordità viene spesso definita “handicap invisibile”: può passare inosservata, ma in realtà rende difficile l’accesso alla comunicazione, alle informazioni, alla conoscenza e alle relazioni. Alla vita piena in comunità. Il rischio dell’isolamento va evidentemente contrastato con determinazione.

Il disegno di legge si propone l’obiettivo di promuovere una serie di azioni finalizzate al recupero funzionale e sociale della persona affetta da deficit dell’udito attraverso interventi volti a migliorare le opportunità di vita indipendente e a garantire la cittadinanza attiva.

La proposta legislativa promuove il riconoscimento della lingua italiana dei segni, in acronimo LIS, come strumento di ausilio, di integrazione e di comunicazione di tipo visivo-gestuale, che utilizza una serie di segni compiuti con una o con entrambe le mani, ad ognuno dei quali corrisponde uno o più significati.

La promozione del riconoscimento della LIS è finalizzata a favorire la comunicazione tra udenti e persone sorde, quale strumento di integrazione sociale e culturale, nonché di partecipazione alla vita collettiva da parte di questi ultimi

Si prevede la promozione dell’utilizzo di apparecchi acustici e di ausili tecnici per le disabilità uditive, ivi compresa la fornitura di

presidi innovativi e di apparecchi tecnologicamente avanzati e agevoli il supporto formativo delle persone sia impiantate sia protesizzate.

Inoltre, al fine di favorire la piena accessibilità all'informazione, alla comunicazione e ai servizi, il disegno di legge prevede la diffusione della LIS nell'ambito dell'attività di informazione e comunicazione con particolare riferimento al servizio pubblico radio-televisivo.

Sul piano dell'assistenza sanitaria si prevede che la Giunta provinciale definisca con deliberazione nell'ambito della disciplina sulle prestazioni aggiuntive rispetto a quelle previste dai livelli essenziali di assistenza

**Cosa prevede il disegno di legge 346/XIV
“Riconoscimento della Lingua Italiana Segni”**

1. *Promozione dell'utilizzo di apparecchi acustici e di ausili tecnici per le disabilità uditive e supporto formativo delle persone sia impiantate sia protesizzate;*
2. *diffusione della LIS nell'ambito dell'attività di informazione e comunicazione con particolare riferimento al servizio pubblico radio-televisivo;*
3. *utilizzo della LIS nei rapporti con la pubblica amministrazione provinciale;*
4. *promozione dell'insegnamento della LIS nelle scuole primarie e secondarie, anche attraverso la formazione degli educatori e adozione di specifici servizi di sostegno finalizzati a ridurre le difficoltà comunicative dell'alunno sordo;*
5. *iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento multidisciplinare e interprofessionale degli operatori che a vario titolo sono impegnati nelle attività di integrazione delle persone sorde;*
6. *valorizzazione dell'attività svolta dalle associazioni di volontariato, dagli organismi senza scopo di lucro e da altri soggetti pubblici o privati aventi finalità coerenti con gli obiettivi di questa legge.*



▶ **CONTRO LE DISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE**

Troppo spesso la cronaca ci racconta di episodi di discriminazione –che sfocia in vera e propria violenza- che riguardano persone sulla base del loro orientamento sessuale.

Nella scuola, sul lavoro, in ambito sanitario. Penso che la civiltà di una comunità si misuri soprattutto in termini di rispetto per le persone, a cominciare dalle più fragili e su questa strada, soprattutto in termini culturali, molto c'è ancora da fare.

Con la Risoluzione del 24 maggio 2012 sulla lotta all'omofobia in Europa il Parlamento europeo, al fine di promuovere e tutelare l'esercizio di tutti i diritti umani, condanna con forza tutte le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere e deplora vivamente che tuttora, all'interno dell'Unione europea, i diritti fondamentali non siano sempre rispettati appieno; invita, quindi, gli Stati membri a garantire la protezione di lesbiche, gay, bisessuali e transgender dai discorsi omofobi di incitamento all'odio e dalla violenza e ad assicurare che le coppie dello stesso sesso godano del medesimo rispetto, dignità e protezione riconosciuti al resto della società; esorta gli Stati membri e la Commissione a condannare con fermezza i discorsi d'odio omofobi o l'incitamento all'odio e alla violenza, nonché ad assicurare che la libertà di manifestazione, garantita da tutti i trattati sui diritti umani, sia effettivamente rispettata.

Il Parlamento europeo sottolinea, inoltre, con la citata risoluzione

l'importanza dell'istruzione ed esprime la necessità di un'educazione sessuale appropriata, accessibile e rispettosa; esorta, altresì, gli Stati membri e la Commissione ad intensificare la lotta all'omofobia attraverso l'istruzione e l'adozione di appropriate misure amministrative, giuridiche e legislative.

In provincia di Trento, su iniziativa del comitato "Firmalove", è stato recentemente depositato un disegno di legge di iniziativa popolare che ha visto l'adesione di più di 7.000 cittadini: un segnale importante e forte innanzitutto dal punto di vista culturale; la mia proposta vuole essere quindi strumento di integrazione e sostegno a questa iniziativa.

Attualmente i due disegni di legge sono presso la quarta Commissione Legislativa e spero possano, nella forma del testo unificato, approdare presto all'aula.

Cosa prevede il disegno di legge 353/XIV “Contro le discriminazioni per orientamento sessuale”

1. *Interventi della consigliera di parità nel lavoro, al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle discriminazioni con facoltà di agire in giudizio;*
2. *iniziative di formazione e aggiornamento professionale sulle problematiche sociali e sanitarie;*
3. *possibilità di verifica dei requisiti per la certificazione “Social Accountability” da parte delle associazioni senza fini di lucro;*
4. *direttive provinciali per favorire misure organizzative di contrasto alle discriminazioni nel pubblico impiego;*
5. *sostegno psicologico, interventi di informazione, consulenza e potenziamento dei consultori;*
6. *sostegno ad iniziative volte a favorire la conoscenza del fenomeno delle discriminazioni fondate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere;*
7. *vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva da parte del comitato provinciale per le comunicazioni;*
8. *attribuzione all’Osservatorio delle pari opportunità delle funzioni di Osservatorio per il contrasto delle discriminazioni.*



► POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA

Le prestazioni psicologiche sono divenute ormai parte essenziale dell'apparato sanitario nazionale.

In un tempo in cui la fragilità sociale aumenta ed aumenta la frammentazione, in cui cresce il numero degli individui sottoposti a preoccupazioni ed ansie per la perdita di importanti punti di riferimento (lavoro, famiglia...), pare opportuno ed urgente mettere a disposizione in maniera più ampia ed accessibili strumenti di supporto e orientamento di tipo psicologico e psicoterapeutico, come misura di cura e di prevenzione.

Emerge chiaramente come negli ultimi anni le richieste di accesso ai servizi di cura sono cresciute quantitativamente e si sono differenziate qualitativamente.

E' acquisito sul piano dell'applicazione che gli utenti con disagio psicologico pongono l'accesso alle terapie psicologiche in cima alla lista dei bisogni insoddisfatti.

Obiettivo della proposta è dunque quello di adeguare la risposta alla crescente necessità di trattamenti psicologici e psicoterapeutici, attraverso una riqualificazione complessiva dell'assetto degli interventi di sostegno destinati in modo coordinato e integrato alla tutela e promozione della salute psichica della persona in tutte le fasi della vita.

Le Unità Operative di psicologia dell'APSS ogni anno prendono in trattamento psicoterapeutico circa 1.300 persone, in età evolutiva o adulta, che rappresentano il 22% del totale degli utenti complessivamente visti nell'anno.

Le prestazioni psicoterapeutiche (individuali, di coppia o familiari), erogate annualmente, ammontano mediamente quasi a 12.000. Circa il 29% delle prestazioni psicologiche totali erogate nell'anno.

Anche se in presenza di risultati qualitativamente elevati, in linea con gli standard europei di efficacia dei trattamenti psicologici, e di un elevato impegno prestazionale prodotto dalle UU.OO. di psicologia, bisogna sottolineare che rimane scoperto un bisogno, un'area di domanda di trattamento psicologico non corrisposta dalle attuali risorse, soprattutto nell'area socio-sanitaria, nell'ambito dell'età evolutiva e del disagio collegato all'integrazione sociale.

Cosa prevede il disegno di legge 377/XIV “Disciplina del servizio di assistenza e consulenza psicologica in provincia di Trento. Modifiche alle leggi provinciali sulla scuola e sul lavoro”

1. *Potenziamento attività svolta dalle U.O di Psicologia e consultori;*
2. *aggiornamento dei Livelli Aggiuntivi Assistenziali;*
3. *previsione di modelli organizzativi che possano coinvolgere anche studi privati, accreditati, convenzionati e con tariffe concordate;*
4. *implementazione dei servizi di assistenza psicologica nelle scuole di ogni ordine e grado;*
5. *potenziamento della formazione per l’accompagnamento e l’inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate e con disabilità.*



DATE 75

► POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI GINECOLOGIA

La tutela della salute della donna, quale diritto essenziale, non può essere sottoposto ad alcuna restrizione o limitazione legata al sesso, all'età, a fattori culturali o sociali: occorre prendere atto che le differenze di genere nella salute rappresentano per la sanità pubblica un'urgente sfida.

Il disegno di legge prevede la riorganizzazione dell'assistenza ginecologica secondo linee direttrici atte a rispondere adeguatamente ed efficacemente ai bisogni di salute delle donne e alla stringente necessità di definire mirati percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, aumentando, altresì, il livello di consapevolezza delle donne relativamente ad alcune patologie e ai correlati percorsi sanitario-assistenziali, nonché l'attitudine positiva verso l'adozione di sani stili di vita.

Necessario dunque disciplinare in modo organico l'assistenza ginecologica e gli interventi destinati in modo coordinato e integrato alla tutela e alla promozione della salute delle donne in tutte le fasi della vita attraverso attività di prevenzione, diagnosi, cura e salvaguardia della loro salute secondo criteri di appropriatezza, qualità, efficacia ed equità, valorizzando, inoltre, il consapevole coinvolgimento delle donne nei percorsi sanitari che le riguardano e i profili di integrazione socio-assistenziale nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza definiti a livello nazionale e di quelli aggiuntivi definiti in ambito provinciale.

Obiettivo di questo intervento legislativo è dunque quello di promuovere forme di raccordo tra gli interventi di tipo diagnostico-terapeutico, di educazione alla salute, di tipo psicologico, educativo, informativo e formativo, in un'ottica di integrazione con le politiche socio-assistenziali, valorizzando l'attività svolta dai consultori anche in modo integrato con le strutture ospedaliere, distrettuali e le articolazioni sanitario-assistenziali territoriali, nonché dalle associazioni impegnate nella tutela della salute delle donne e nella promozione dei principi di prevenzione, cura e appropriatezza terapeutica in relazione al genere di appartenenza.

Cosa prevede il disegno di legge 383/XIV

“Interventi a tutela della salute della donna con particolare riferimento all’assistenza ginecologica”

1. *Potenziamento, nell’ambito dell’attività di promozione della salute, di prevenzione e diagnosi precoce delle patologie femminili nell’età evolutiva e adulta;*
2. *promozione di comportamenti e stili di vita in grado di evitare o ridurre l’insorgenza e lo sviluppo di malattie;*
3. *implementazione della rete dei controlli sanitari e degli esami di anticipazione diagnostica;*
4. *potenziamento di programmi di ricerca e studi clinici volti al superamento dei bias di genere e il potenziamento del servizio di ginecologia dell’età evolutiva;*
5. *potenziamento delle prestazioni di assistenza ginecologica erogate in via diretta da strutture e ambulatori sanitari pubblici e private accreditate e convenzionate.*



► MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO (28)

Commissione di **indagine sulla povertà** (mozione n. 215/XIV)

Logo registrato per il riconoscimento delle associazioni iscritte all'albo delle organizzazioni di **volontariato** (mozione n. 221/XIV)

Fenomeno della **dipendenza da gioco** (mozione n° 366/XIV)

Rilascio di **permesso di soggiorno** ai migranti provenienti dalla Libia a fronte dell'emergenza umanitaria (mozione n. 407/XIV)

Tablet pc nelle istituzioni scolastiche (mozione n. 415/XIV)

Favorire l'**apprendimento permanente** (mozione n. 572/XIV)

Assistenza e **consulenza psicologica** (mozione n. 573/XIV)

Collaborazione e **cogestione dei servizi** fra RSA, servizi territoriali e terzo settore (mozione n. 1/94-264/XIV)

Supporto per l'esercizio delle funzioni del **Consiglio provinciale dei giovani** (ordine del giorno n. 1/1/XIV)

Prevenzione degli stati di **non autosufficienza** (ordine del giorno n. 2/94-264/XIV)

Revisione del processo penale di un cittadino italiano condannato e detenuto negli Stati Uniti (ordine del giorno n. 111/XIV)

Favorire la diffusione del bilinguismo (ordine del giorno n. 2/12/XIV)

Verifica del patrimonio immobiliare sotto il profilo dell'efficienza energetica (ordine del giorno n. 4/188-227-228-229-245-253-265/XIV)

Formazione continua dei giovani (ordine del giorno n. 4/26-44-89-46-96/XIV)

Accesso ai servizi sanitari da parte di cittadini extracomunitari e potenziamento interventi a favore delle donne (ordine del giorno n. 4/80-36-82-86-88/XIV)

Sostegno dei giovani (ordine del giorno n. 5/26-44-89-46-96/XIV)

Anziani e servizio di trasporto individualizzato (ordine del giorno n. 17/10-11/XIV)

Progetti sociali innovativi (ordine del giorno n. 19/157-158/XIV)

Riconoscimento economico e professionale degli operatori sociali (ordine del giorno n. 20/157-158/XIV)

Recupero funzionale e sociale delle persone sorde e riconoscimento della **lingua dei segni italiana** (ordine del giorno n. 26/347-348/XIV)

Assistenza territoriale e valorizzazione dei **medici di medicina generale** (ordine del giorno n. 27/347-348/XIV)

Assetto del servizio di **catalogazione dei libri** e prospettive occupazionali del personale (ordine del giorno n. 28/347-348/XIV)

Riorganizzazione delle funzioni dell'**Istituto regionale di studi e ricerca sociale** (ordine del giorno n. 31/261-262/XIV)

Iniziative contestuali a ricorrenze storiche dell'**ex ospedale psichiatrico di Pergine** (ordine del giorno n. 33/261-262/XIV)

Modifica dei criteri di pagamento del **ticket sanitario** (ordine del giorno n. 43/71-72/XIV)

Nuovo **carcere** di Trento (ordine del giorno n. 44/71-72/XIV)

Valorizzazione degli artisti trentini nella programmazione delle **attività culturali** (ordine del giorno n. 59/10-11/XIV)

Tutela lavorativa per **operatori archeologici** (n. 68/71-72/XIV)



► INTERROGAZIONI (46)

Trasporto scolastico individualizzato per disabili (n. 359/XIV)

Riduzione degli orari di apertura delle biblioteche dell'Ateneo e relative ricadute occupazionali (n. 362/XIV)

Sulle affermazioni del Vicesindaco di Malè (n. 479/XIV)

Nomina del dirigente del servizio politiche sociali (n. 485/XIV)

Ripresa in Trentino dei voli militari a bassa quota (n. 743/XIV)

Definizione di aspetti organizzativi e retributivi del personale operante all'ospedale S. Camillo di Trento (n. 1288/XIV)

Protocolli sanitari per la cura della malaria (n. 1403/XIV)

Interventi per la diffusione del bilinguismo (n. 1488/XIV)

Collocamento al lavoro delle persone disabili (n. 1492/XIV)

Piano sociale provinciale e regolamenti attuativi della legge provinciale n. 13 del 2007 (n. 1582/XIV)

Tariffe postali agevolate per l'editoria (n° 1660/XIV)

Incontro sul tema della **degustazione del vino** (n. 1747/XIV)

Integrazione scolastica degli **alunni disabili** (n. 1859/XIV)

Bocciatura di progetti in materia di **servizio civile** (n. 1958/XIV)

Riorganizzazione del **reparto di neonatologia** (n. 2064/XIV)

Norma di attuazione in materia di università e coinvolgimento del Consiglio provinciale (n. 2317/XIV)

Sull'iter di selezione del nuovo **direttore generale di Trentino Trasporti spa** (n. 2362/XIV)

Accesso ai mezzi di **trasporto** da parte dei **disabili** (n. 2558/XIV)

Sull'attività della **commissione sul volontariato** (n. 2717/XIV)

Diritto alla salute nel **carcere** di Trento (n. 2731/XIV)

Aiuti erogati alle **Acciaierie di Borgo Valsugana** (n. 2776/XIV)

Struttura per **minori con disagio psichico** (n. 2785/XIV)

Realizzazione di **Hospice** a Trento sud (n. 2831/XIV)

Sui **soggiorni climatici** e relativo inserimento nell'ambito delle attività socio-assistenziali aggiuntive (n. 2881/XIV)

Acquisizione della **Cappella del Simonino** (n. 2946/XIV)

Affidamento di incarichi di **ricerca archeologica** (n. 3002/XIV)

Riqualificazione del **personale tecnico e amministrativo** dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (n. 3116/XIV)

Carcere di Trento: rispetto degli accordi e dati sulle **condizioni di detenzione** (n. 3123/XIV)

Applicazione nel **carcere** di Trento degli indirizzi del Ministero dalla giustizia finalizzati a prevenire i fenomeni auto aggressivi (n. 3224/XIV)

Operatività della **commissione** per la convivenza fra **uomo e animale** (n. 3228/XIV)

Diminuzione delle risorse per percorsi di **inserimento di persone disabili** o in stato di disagio (n. 3243/XIV)

Modalità di reclutamento degli **insegnanti di musica** (n. 3244/XIV)

Tempo pieno e ore opzionali **nell'offerta scolastica** (n. 3245/XIV)

Trasparenza e partecipazione nei **provvedimenti organizzativi dell'Azienda** provinciale per i Servizi Sanitari (n. 3246/XIV)

Costituzione del **comitato bioetico** dell'azienda provinciale per i servizi sanitari (n. 3247/XIV)

Formazione e **inserimento professionale** per soggetti **disabili** e persone in situazioni di disagio sociale (n. 3585/XIV)

Relazione sullo stato di attuazione della legge provinciale n. 12 del 2009 sull'**integrazione dei gruppi sinti e rom** (n. 3948/XIV)

Verifiche in ordine alle dichiarazioni **Icef** presentate da cittadini richiedenti agevolazioni (n. 4104/XIV)

Semplificazione delle modalità di **pagamento** del servizio **mensa scolastica** (n. 4189/XIV)

Interventi per conservare la **memoria** dell'ex **ospedale psichiatrico** di Pergine Valsugana (n. 4516/XIV)

Assistenza sanitaria in carcere (n. 4616/XIV)

Nuova **caserma** per i **vigili del fuoco a Ivano - Fracena**: problemi finanziari e strumenti di democrazia diretta (n. 4962/XIV)

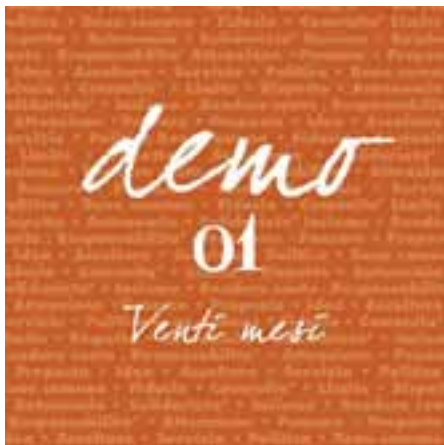
Sull'assetto finanziario delle **società funiviarie** (n. 5427/XIV)

Adozione di provvedimenti sanzionatori a carico di **dirigente provinciale** coinvolto in **giudizio penale** (n. 5703/XIV)

Informazioni sull'attuazione della legge provinciale sugli **incentivi alle imprese** relativamente agli aiuti previsti per le nuove imprenditorialità (n. 5852/XIV)

Impiego di **professionisti** sanitari con contratto di **sumaisti** (n. 5987/XIV)

► NUMERI PRECEDENTI



Venti mesi

Settembre 2010

Illustrazione dell'attività legislativa nei primi 20 mesi di legislatura



Meglio con meno

Gennaio 2011

Illustrazione legge finanziaria 2011, del bilancio della Provincia e della relativa ripartizione delle risorse e descrizione degli interventi proposti. Contiene intervento del Presidente Lorenzo Dellai

Corpi civili di Pace

Giugno 2011

Illustrazione del disegno di legge che mira a valorizzare e sostenere i volontari che operano in contesti di conflitto. Contiene interventi di alcuni volontari trentini: Sara Ballardini, Fabrizio Bettini e del responsabile dell'Operazione Colomba, Alberto Capannini



...a metà del mio mandato

Luglio 2011

Rendiconto dell'attività svolta nella prima metà di legislatura





Garante dei detenuti

Giugno 2012

Illustrazione del disegno di legge che mira ad istituire la figura del "Garante dei detenuti". Contiene dati relativi al carcere di Trento e interventi del Coordinatore Nazionale dei garante dottor Franco Corleone



...rendere conto

Giugno 2012

Aggiornamento e illustrazione dell'attività svolta

...con la Rosa Bianca in mano...

22 Febbraio 2013

Ad esattamente 70 anni di distanza dalla morte di Sophie Scholl e dei ragazzi della Rosa Bianca, Demo viene dedicato a loro, studenti che seppero resistere alla violenza nazista. Vengono riportati i testi dei loro volantini e il testo della sentenza che li portò alla decapitazione. Contiene un intervento dell'on. Michele Nicoletti.



demo 08

...con disciplina ed onore...

01 **Premessa**

04 **PROPOSTE DI LEGGE (24)**

07 Validazione apprendimenti formali ed informali

11 Sperimentazioni di servizi innovativi

15 Promozione dell'insegnamento della musica

19 Riconoscimento della Lingua Italiana Segni

23 Contro le discriminazioni per orientamento sessuale

27 Potenziamento del servizio di psicologia

31 Potenziamento del servizio di ginecologia

35 **MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO (28)**

39 **INTERROGAZIONI (46)**

44 **NUMERI PRECEDENTI**

DEMO - Direttore responsabile: Piergiorgio Cattani

Comitato di redazione:
Martina Camatta, Cristina Casagrande, Mattia Civico,
Michele Ghezzer, Paolo Grigolli, Monica Ioris,
Francesca Rapanà, Andrea Schir, Chiara Simoncelli.

I dipinti sono di Matteo Boato

Progetto Grafico: Mauro Ianeselli
Stampa: Litotipografia Alcione - Lavis (Tn)

Trimestrale di: Associazione Demo - n° 08/giugno 2013
Iscritto al n° 18 in data 29 settembre 2010
al Registro Stampa del tribunale di Trento





Mattia Civico - consigliere Provincia - Trento
www.mattiacivico.it
civicom@consiglio.provincia.tn.it
Via Torre Verde, 18 - 38122 Trento
Telefono: 0461-227340

